

 Società Italiana chimica	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
12/13	03.08.2016	2	RLAB	DG	RLAB	1 di 6

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **LAVAPAVIMENTI Bouquet Fiorito DEXAL**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Detergente per pavimenti e superfici lavabili  
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
 Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Fornitore: S.I.C. Società italiana chimica S.r.l.  
 Via Aldo Moro 5 – 25043 Breno (BS) – Italy

Produttore: NEW FADOR S.r.l.  
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy  
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500  
[www.newfador.it](http://www.newfador.it) – info@newfador.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)  
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:  
 Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
 Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
 Non pericoloso

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
 Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
 Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
 Non applicabile

Consigli di prudenza:  
 Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Contiene (Reg. CE 648/2004): < 5%, Tensioattivi non ionici, Tensioattivi anfoteri, Glutaraldehyde, Benzisothiazolinone, Profumi, Hexyl cinnamal, Benzyl salicylate, Linalool.

### 2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

## 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

 Società Italiana chimica	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
12/13	03.08.2016	2	RLAB	DG	RLAB	2 di 6

### 3.1 Sostanze:

Non pertinente.

### 3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

## 4. Interventi di primo soccorso



### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante, per almeno 10 minuti.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

## 5. Misure antincendio



### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto..

### 6.2 Precauzioni ambientali:

 Società Italiana chimica	<h1>SCHEMA DI SICUREZZA</h1> <p>Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
12/13	03.08.2016	2	RLAB	DG	RLAB	3 di 6

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smettere il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare.

 Società Italiana Chimica	<b>SCHEMA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
12/13	03.08.2016	2	RLAB	DG	RLAB	4 di 6

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido rosa	
Odore	profumo fiorito	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	6,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	circa 100° C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0,99	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	Il prodotto non è una sostanza ossidante	

### 9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

Nessun rischio di reattività.

### 10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono previste reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

### 10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

 Società Italiano chimico	<h1 style="margin: 0;">SCHEMA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
12/13	03.08.2016	2	RLAB	DG	RLAB	5 di 6

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## 14. Informazioni sul trasporto



### 14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

		<h1 style="margin: 0;">SCHEMA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2015</p>				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
12/13	03.08.2016	2	RLAB	DG	RLAB	6 di 6

Nessuno.

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**

Nessuno.

**14.4 Gruppo di imballaggio:**

Nessuno.

**14.5 Pericoli per l'ambiente:**

Nessuno.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

Nessun dato disponibile.

**14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:**

Non è previsto il trasporto di rifiuti.

**15. Informazioni sulla normativa**

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

**16. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 8.1. Parametri di controllo, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals;jsessionid=63968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTRI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.